

Provincia di Bologna
Comune di Castenaso
piazza Bassi, 1
40055 BOLOGNA

www.comune.castenaso.bo.it

Castenaso

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	-
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	-
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITA' DEI SUOLI

Regolamento Edilizio Comunale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 24.03.2004

Art. 5 Definizione dei parametri edilizi

.... 5.14. SUPERFICIE PERMEABILE

La superficie permeabile è la porzione di terreno vegetale che consente alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente le falde acquifere. (Vedasi punto 63.2.1).

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale adottate con Delibera di Giunta Regionale n. 3667 del 26.07.1994

Art 22 -Zone D - zone edificate a prevalente destinazione produttiva/terziaria/commerciale

.... Modalità d'intervento: intervento edilizio diretto. Prescrizioni particolari:

Nei lotti in cui si applica il tipo d'intervento C3 il rapporto di permeabilità - cioè il rapporto tra la superficie impermeabilizzata e quella fondiaria del lotto di pertinenza non deve essere maggiore del 75%; almeno il 20 % del lotto deve essere direttamente permeabile (percorsi semipermeabili esclusi) e almeno il 15% del lotto deve essere destinato a verde.

Art. 22 quater - Zone territoriali omogenee DE.

Zone di nuovo insediamento con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale

.... 1) Zona DE.1 - Seabo

.... Prescrizioni particolari.

Almeno il 15% dei lotti fondiari di pertinenza degli edifici dev'essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno concordate con l'U.T. comunale.

.... 2) Zona DE.2 - ex-bocciofila

.... Prescrizioni particolari.

Almeno il 15% del lotto fondiario di pertinenza deve essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno concordate con l'U.T. comunale.

I parcheggi (pubblici, di uso pubblico e privati), dovranno essere realizzati con opportune alberature secondo le indicazioni che in proposito verranno formulate dall'Ufficio tecnico comunale e con materiali che garantiscano un adeguato livello di permeabilità degli stalli di sosta.

.... 3) Zona DE.3 - "via Pederzana"

.... Prescrizioni particolari.

Almeno il 15% del lotto fondiario di pertinenza deve essere destinato a verde permeabile (sia pubblico che privato), possibilmente alberato, secondo le indicazioni che saranno concordate con l'U.T. comunale.

.... 4) Zona DE.4 - 'area Comune di Bologna

.... Rapporto di copertura = 35%(non può cioè essere impermeabilizzata più del 65% della ST).

.... I parcheggi (pubblici, di uso pubblico e privati), dovranno essere realizzati con opportune alberature secondo le indicazioni che in proposito verranno formulate dall'Ufficio tecnico comunale e con materiali che garantiscano un buon livello di permeabilità degli stalli di sosta.

.... 5) Zone DE.5 - 'aree di espansione (ex zone D1.2 e D6.2)

.... Rapporto di copertura = il 35%del lotto deve essere permeabile.

USO DEL VERDE

Regolamento Edilizio Comunale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 24.03.2004

Art. 6 Altre definizioni di rilevanza urbanistica

.... 6.4. VERDE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Lo spazio a verde pubblico o di uso pubblico a diretto servizio degli insediamenti urbani individuati graficamente nelle tavole di PRG si definisce verde di urbanizzazione primaria (V1).

6.5. VERDE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Lo spazio a verde pubblico o di uso pubblico che interessa l'utenza di quartiere si definisce verde di urbanizzazione secondaria (V2) e viene individuato nelle tavole di PRG o dai piani particolareggiati.

6.6. VERDE DI VICINATO

Lo spazio a verde privato o di uso condominiale si definisce "verde di vicinato" (V3).

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale adottate con Delibera di Giunta Regionale n. 3667 del 26.07.1994

Art. 21 - Zone territoriali omogenee C.

.... 5) PARAMETRI, ONERI

Verde pubblico nella misura di 48 mq ogni 100 mq di Su;

Art 23 - Zone territoriali omogenee E

.... d) spazi aperti di pertinenza degli edifici

1) piantumazioni

1.1.) tutti gli interventi relativi a edifici ricadenti nelle zone agricole sono subordinati alla presentazione di un progetto di sistemazione relativa all'area di pertinenza dell'edificio, nel quale venga prevista la conservazione delle piante (alberi, arbusti, siepi) esistenti e la loro integrazione con associazioni di piante autoctone, secondo quanto previsto dal Regolamento del Verde; é ammesso l'abbattimento di piante esistenti solo nel caso di piante malate o che pregiudichino la sicurezza dell'edificio; in questi casi deve essere prevista la sostituzione delle piante abbattute con altre che rientrino fra quelle tipiche dell'area;

.... 3) parchi ed esemplari arborei

i parchi presenti in zona agricola vanno rigorosamente tutelati; gli eventuali abbattimenti di esemplari arborei devono essere autorizzati dal Comune;

.... f) ambiti territoriali con specifiche prescrizioni .

1) aree della campagna-parco di tutela dei caratteri morfologici, idraulici e naturalistico ambientali dei torrenti Idice e Savena

.... Entro tali zone, pertanto, lo svolgimento delle attività agricole e delle attività complementari e compatibili, quali le attività agrituristiche, del turismo rurale, quelle abitative e del tempo libero, in applicazione delle altre disposizioni contenute nelle presenti Norme, dovrà in ogni caso conformarsi a criteri di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio interessato, con particolare riguardo per:

- la conservazione e sviluppo di alberature, siepi, boschetti e fasce alberate, di collegamento e frangivento, ivi comprese aree a radura, qualora ritirate dalla produzione, a fini ambientali, costituite da formazioni vegetali autoctone (e non infestanti) a carattere permanente, tese a favorire la biodiversità e la complessità ambientale sia dal punto di vista ecologico che paesaggistico;
- la ricostruzione di ambienti di elevato significato paesaggistico e di riequilibrio ecologico nelle aree rurali anche attraverso il potenziamento dell'apparato vegetazionale ovunque ciò risulti compatibile con i caratteri pedoclimatici dei suoli e sia coerente con la trama territoriale dominante nella zona, in particolare in prossimità della confluenza fra Idice e Savena, ambito particolarmente delicato e pregiato sotto il profilo naturale e paesaggistico, ed a nord della passerella pedonale esistente;

- l'adozione di adeguate misure di mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico per tutti gli interventi previsti, sia per quanto attiene all'impiego di tecniche, materiali costruttivi ed elementi di finitura esterni in coerenza con i caratteri dominanti del paesaggio agrario circostante, anche ricorrendo ad opportune schermature arboree ed arbustive, con impiego di essenze rigorosamente autoctone;

Si veda anche: **Regolamento Comunale del Verde** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 30.06.2000.